



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 51 del 17/03/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2010, n. 551

Programmazione regionale dell'offerta formativa di istruzione secondaria superiore relativa all'anno scolastico 2010/2011.

L'Assessore al Sud e Diritto allo Studio (Pubblica istruzione, Università, Beni Culturali, Musei, Archivi, Biblioteche, Ricerca scientifica), sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sistema Istruzione, fatta propria dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

La legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" riconosce alle Regioni, in un quadro unitario, competenze legislative concorrenti ed esclusive in materia di istruzione e formazione. Il nuovo Titolo V della Costituzione produce effetti sul sistema educativo attraverso un nuovo riparto delle competenze tra Stato e autonomie territoriali; esso attribuisce in particolare allo Stato la definizione degli ordinamenti ed alle Regioni la ripartizione e l'individuazione della tipologia dell'offerta formativa sul territorio, con la parallela offerta di formazione professionale regionale. La programmazione dell'offerta formativa e della rete scolastica deve, tuttavia, integrarsi con i criteri di formazione delle classi e i criteri e i parametri per la determinazione complessiva degli organici che rientrano nelle norme generali di competenza dello Stato. La legge 40 del 2 aprile 2007, di conversione del D.L. 31 gennaio 2007, n. 7, ed in particolare l'art. 13 ricomprende nel sistema dell'istruzione secondaria superiore gli istituti tecnici e gli istituti professionali prevedendo inoltre, attraverso l'emanazione di uno o più regolamenti del Ministero della Pubblica Istruzione, la razionalizzazione e relativa riduzione dei relativi indirizzi di studio.

La delibera della Giunta Regionale n. 2594 del 22.12.2009, che ha approvato il Piano regionale della rete delle istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2010/2011, ha condizionato gli interventi riguardanti gli Istituti di istruzione superiore all'approvazione dei Regolamenti Ministeriali di riordino.

Purtroppo, il Governo ha accelerato i tempi di applicazione del riordino delle superiori, prevedendone l'attuazione sin dal prossimo anno scolastico. I relativi regolamenti sono stati però approvati definitivamente dal Consiglio dei Ministri solo il 04/02/2010 e non hanno ancora completato ad oggi il successivo iter procedurale. Essendo l'inizio delle iscrizioni nella secondaria fissato per il 26/02/2010 ciò ha creato una straordinaria compressione dei tempi disponibili per la programmazione regionale. Per di più, il criterio ispiratore dei regolamenti - e delle iniziative del Ministero di cui dettagliatamente si dirà, è stato quello di pervenire ai maggiori risparmi di spesa possibili, riducendo il più possibile l'offerta sui territori.

Il Miur, con nota dell'8 gennaio 2010, prot. n. AOODPIT/37 ha sottolineato che "...che il riordino dei relativi ordinamenti, tuttora in corso di definizione, non osta alla tempestiva programmazione dell'offerta formativa ...in quanto gli emanandi regolamenti relativi al riordino dei licei, degli istituti tecnici e professionali, fissano espressamente i criteri di confluenza tra i vecchi e i nuovi ordinamenti degli studi

relativi a ciascun degli indirizzi, riferibili peraltro, presumibilmente soltanto al primo anno di corso, che per quanto attiene ai licei musicali e coreutici si procederà in via transitoria ad assicurare il prosieguo dei licei sperimentali già funzionanti, adeguandoli al nuovo ordinamento". La stessa nota ha sollecitato, altresì, gli Uffici Scolastici regionali, per quanto di competenza, a voler stabilire contatti con gli Uffici dei competenti Assessorati regionali per offrire ogni utile collaborazione e supporto nell'ottica di una sollecita definizione della programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa ed in tale ambito individuare le condizioni necessarie per l'attivazione delle opzioni, previste per alcune tipologie di istituti dall'emananda riforma degli ordinamenti del secondo ciclo, sempre ovviamente nel rispetto dei vincoli correlati alla consistenza delle dotazioni di organico.

Pertanto, pur in un quadro di rilevante incertezza normativa e regolamentare, la Regione Puglia ha ritenuto di intervenire tempestivamente al fine di rendere possibile una programmazione coerente con le tabelle di confluenza previste dai Regolamenti (sia pure non definitivi) e consentire così alle famiglie e agli studenti di orientarsi nel migliore dei modi (per quanto possibile) nella scelta del percorso scolastico superiore, ed iscriversi nei termini prescritti.

La programmazione si è svolta nei seguenti tempi e modi.

La Regione, con Deliberazione G.R. n. 270 del 02/02/2010 ha fornito alle Province le indicazioni ed i criteri guida per lo svolgimento del processo di programmazione relativo all'anno scolastico 2010/2011. Tali criteri, e la tempistica della programmazione erano stati già condivisi con le Province nel corso di un incontro il 18/01/2010. L'obiettivo di tale delibera, attesi i tempi straordinariamente ristretti del processo, non era di attivare una complessiva riorganizzazione dell'offerta formativa di istruzione, e di istruzione e formazione regionale, ma esclusivamente di ridurre il possibile impatto negativo del processo di riordino in Puglia. Le stesse organizzazioni sindacali della scuola, esprimendo contrarietà per le metodologie adottate del Ministero e forte preoccupazione per le ricadute occupazionali del riordino, hanno apprezzato, nel corso di due incontri presso l'Assessorato, l'azione della Regione Puglia. In un ulteriore incontro che si è tenuto il 09/02/2010 con le Province e l'Ufficio Scolastico Regionale è stata sollecitata una positiva interazione tra le Province e l'U.S.R. per velocizzare i tempi di elaborazione dei Piani Provinciali, in un'ottica di leale collaborazione.

Attraverso la nota n. 1278 del 12.2.2010 dell'Ufficio Scolastico Regionale, indirizzata anche alle Province, la Regione ha preso atto che il Miur, motivato dall'urgenza di definire le procedure di anagrafe scolastica prima dell'avvio delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico, stava predisponendo autonomamente un'ipotesi di confluenza automatica degli indirizzi di studio attualmente funzionanti per le prime classi del secondo ciclo di istruzione in quelli previsti dalla riforma degli ordinamenti. Le Direzioni Scolastiche regionali erano chiamate a validarla, entro il 18 febbraio 2010, data di definitiva chiusura della predetta funzione meccanografica. Il MIUR avocava così alla propria competenza la definizione degli ordinamenti scolastici e, conseguentemente, la confluenza degli attuali ordinamenti nei nuovi previsti dai Regolamenti citati.

In sede di confronto con l'Ufficio Scolastico Regionale, la Regione Puglia ha ribadito la potestà regionale riguardo all'offerta formativa.

L'Assessorato al Diritto allo Studio, in linea con le procedure ed il cronoprogramma concordato con le Province e l'Ufficio Scolastico Regionale, ha acquisito in data 23.2.2010 le proposte di programmazione provinciali ed in data 24.2.2010 il parere dell'Ufficio Scolastico Regionale. Nella sola giornata del 25/02/2010 ha proceduto ad istruire, sulla base degli stessi, la presente proposta di programmazione regionale da sottoporre all'esame della Giunta contemporaneamente all'avvio delle iscrizioni all'anno scolastico 2010-2011, fissato al 26.2.2010. E' del tutto evidente che per le modalità e i tempi in cui è maturata -a causa dei vincoli esterni di cui si è detto- tale programmazione definisce l'a.s. 2010-2011 come un anno di transizione, nell'attesa di poter esercitare, a partire dall'a.s. 2011-2012 il proprio pieno potere programmatico nell'interesse delle scuole e delle famiglie pugliesi.

Il processo di programmazione ha dato i seguenti esiti.

Il presente provvedimento prende le mosse da una presa d'atto delle proposte di confluenza e delle

opzioni consentite dai Regolamenti ministeriali sulla base degli indirizzi di studio attualmente funzionanti.

L'Assessorato per il diritto allo studio ha evidenziato all'interno delle tabelle ministeriali errori ed omissioni, che sono state corretti.

Per le motivazioni e gli indirizzi di seguito indicati la Regione Puglia autorizza ampliamenti degli indirizzi e delle opzioni previsti per le scuole pugliesi, come segue. In particolare:

1. Viene riconosciuta per i seguenti licei delle scienze umane della Puglia, in aggiunta a quelli già inseriti nelle tabelle ministeriali, l'opzione economico-sociale, perché sedi di precedenti sperimentazioni: Bianchi Dottula (Bari), Fornari (Molfetta), T. Fiore (Terlizzi), S.Benedetto (Conversano), Don Milani (Acquaviva) Majorana (Mola) Da Vinci (Noci) Ilaria Alpi (Rutigliano), Roncalli (Manfredonia), Rosmini (Lucera), Poerio (Foggia), Maria Immacolata (San Giovanni Rotondo) Siciliani (Lecce), Casarano (Casarano), Moro (Maglie), G. Comi (Tricase), V. Da Feltre (Taranto)

2. Alla luce delle opzioni possibili in base ai regolamenti ministeriali, rimesse alla competenza programmatica delle Regioni, la Regione Puglia riconosce la possibilità per i licei scientifici di attivare l'opzione "scienze applicate", salvo disponibilità degli organici. Tale opzione fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate nella cultura scientifica, con particolare riferimento alle scienze meccaniche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, dell'informatica e alle loro applicazioni, assai opportune per lo sviluppo di una economia basata sulle conoscenze scientifiche nella nostra regione. Tenuto però conto di una difformità di valutazione nei Piani Provinciali- dovuta alla tempistica straordinariamente contratta delle operazioni, nonostante il coordinamento e la leale collaborazione- per salvaguardare l'esigenza di equità rispetto alle istituzioni scolastiche regionali e al tempo stesso la potestà programmatica delle Province, viene richiesto alle Province l'individuazione dei Licei Scientifici presso i quali attivare tale opzione sin dall'anno scolastico 2010-2011 e la trasmissione del relativo elenco entro le ore 12,00 del giorno 02/03/2010.

3. Nell'ambito delle operazioni di confluenza, per quanto attiene i licei musicali e coreutici, la Regione ritiene, anche alla luce degli elementi conoscitivi forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale (con nota n.1634 del 24.2.2010), che esistano i presupposti giuridici previsti dal citato Regolamento per la confluenza nei licei musicali e coreutici, a partire dalle prime classi funzionanti nell'anno scolastico 2010-2011, per il Liceo "Archita" di Taranto, il Liceo "Don Milani" di Acquaviva delle Fonti ed il Liceo Artistico "Simone" di Brindisi.

Infatti, dai dati forniti dall'U.S.R. si evince che:

a) presso il Liceo socio-psico-pedagogico "Don Milani" di Acquaviva delle Fonti è funzionante un indirizzo sperimentale "pedagogico musicale autonomo" (cod. PML7);

b) presso il Liceo Artistico "S. Simone" di Brindisi, con D.M. 5 agosto 1998 fu autorizzata dall'a.s. 1998/99 l'attivazione di una sperimentazione quinquennale con indirizzo musicale, al termine della quale poteva essere sostenuto l'esame di stato nell'indirizzo "musicale" per il conseguimento della certificazione sostitutiva del precedente diploma di maturità artistica.

c) presso il L.C. "Archita" - I.M. "Andronico" di Taranto risulta autorizzata con D.M. 30.7.1999 una sperimentazione autonoma ad indirizzo Beni Culturali e, nell'ambito di tale sperimentazione, è stato introdotto dall'istituto, negli anni successivi, l'insegnamento di discipline musicali (Musicologia, teoria e analisi musicale, Strumento), che hanno anche formato oggetto di valutazione nell'esame di stato conclusivo del percorso di studi.

Si rinvia, invece, alla programmazione per l'anno 2011/2012, (ai sensi dell'art.13 comma 6 del predetto Regolamento) l'istituzione dei nuovi licei musicali e coreutici, previa definizione di criteri concordati da Stato e Regioni, ai sensi dell'art.64 comma 4 quinquies del Decreto legge 112/2008, nel rispetto delle competenze di ciascuno. Si evidenzia, nel merito, anche sulla base delle richieste già pervenute e delle particolari vocazioni musicali e coreutiche di alcune realtà territoriali, la presumibile necessità di istituire,

in aggiunta ai tre già ricompresi nell'allegata tabella, da 3 ad 8 nuovi licei musicali e coreutica nella regione.

4. Relativamente alla richiesta avanzata dalla Provincia di Lecce di attivazione, presso l'ITC "La Porta" di Galatina, di un indirizzo riferito al settore tecnologico (informatica e telecomunicazioni), si è ritenuto, in deroga alle linee di indirizzo date, di aderire alla stessa (limitatamente all'articolazione: Informatica), in quanto presso il suddetto Istituto è in atto una sperimentazione di notevole rilievo, sostenuta da MICROSOFT-Italia, dal MIUR e dal Ministero per la P.A. e l'Innovazione, sicuramente in grado di produrre efficaci ricadute positive sull'intero territorio pugliese.

5. Si autorizza, altresì, l'attivazione della doppia confluenza dell'Istituto d'arte "E. Giannelli" di Parabita sia nei Licei artistici che negli Istituti professionali, indirizzo Produzioni industriali e Artigianali e articolazione Artigianato, come specificato nell'allegato; e presso l'I.T.I. "E. Mattei" di Maglie nell'ambito dell'indirizzo Informatica e Telecomunicazione, l'articolazione "Telecomunicazioni", derivante da Progetto sperimentale già attivato.

Resta comunque subordinata alla riapertura delle funzioni ministeriali di anagrafe scolastica, la possibilità di apportare limitate modifiche agli indirizzi come configurati, per ovviare ad eventuali errori materiali contenuti nella tabella di confluenza ministeriale.

In difformità rispetto ad alcuni dei Piani Provinciali pervenuti, al fine di evitare una diseguale, frammentata e disorganica distribuzione territoriale dell'offerta formativa, si ribadisce che ulteriori nuovi indirizzi, opzioni ed istituzioni saranno valutati nell'ambito della programmazione per il 2011-2012.

Sezione copertura finanziaria di cui alla L.R. n° 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni:

- la presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Sistema Istruzione e dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto della rilevazione degli indirizzi delle prime classi del secondo ciclo di istruzione e delle relative tabelle di confluenza automatica elaborate dal Miur e trasmesse agli Uffici Scolastici Regionali per una diretta applicazione a partire dall'anno scolastico 2010-2011;

- di approvare, considerate le predette tabelle ministeriali e i Piani Provinciali, la programmazione dell'offerta formativa di istruzione secondaria superiore relativa all'anno 2010-2011, di cui all'allegato A), parte integrante della presente deliberazione, pur in assenza di Regolamenti formalmente emanati e

pubblicati, al fine di consentire agli studenti ed alle famiglie pugliesi l'opportunità di fare scelte ponderate e consapevoli nei ristretti termini prescritti per le iscrizioni;

- di riservarsi di intervenire ulteriormente, qualora a livello nazionale intervenissero modificazioni di quanto attualmente previsto, tali da richiedere la revisione, in tutto o in parte, della presente deliberazione;

- di rinviare alla programmazione dell'anno scolastico 2011/2012 la complessiva ridefinizione e razionalizzazione della nuova offerta formativa, che, tenuto conto degli impatti della prima attuazione del riordino, attraverso ampi processi di partecipazione e condivisione, miri a delineare un'offerta qualificata e diversificata per ambiti territoriali, improntata, altresì, ad una razionalizzazione logistica, tenendo conto della collocazione geografica, delle strutture fisiche e della presenza di idonee attrezzature laboratoriali;

- di autorizzare l'attivazione nei licei delle scienze umane, così come indicati in Allegato, dell'opzione economico-sociale;

- di autorizzare, in deroga alle linee di indirizzo, e per le motivazioni indicate in premessa, l'attivazione presso l'ITC "La Porta" di Galatina dell'indirizzo "Informatica e telecomunicazioni" riferito al settore tecnologico, con la sola articolazione "Informatica";

- di autorizzare l'attivazione della doppia confluenza dell'Istituto d'arte "E. Giannelli" di Parabita sia nei Licei artistici che negli Istituti professionali, indirizzo Produzioni industriali e Artigianali e articolazione Artigianato, come specificato nell'allegato; e presso l'I.T.I. "E. Mattei" di Maglie nell'ambito dell'indirizzo Informatica e Telecomunicazione, l'articolazione "Telecomunicazioni";

- di autorizzare, ai sensi dell'art.13 comma 3 del Regolamento di riordino dei licei, la confluenza nei licei musicali e coreutici, a partire dalle prime classi funzionanti nell'anno scolastico 2010-2011, per il Liceo "Archita" di Taranto, il Liceo "Don Milani" di Acquaviva delle Fonti ed il Liceo Artistico "Simone" di Brindisi. Di richiedere al Miur, in attuazione dell'art.13 comma 6 del citato Regolamento l'attivazione in Puglia di ulteriori licei musicali e coreutici, da un minimo di 3 ad un massimo di 8;

- di rinviare a successiva deliberazione di Giunta l'individuazione dei licei scientifici presso i quali verrà attivata l'opzione scienze applicate, già dall'anno scolastico 2010-2011, sulla base delle determinazioni che perverranno dalle Province entro il 2-3-2010;

- di trasmettere copia della presente Deliberazione al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, a cura de Servizio Scuola, Università e Ricerca;

- di notificare il presente atto all'Ufficio Scolastico Regionale ed alle Province, per gli adempimenti di competenza, a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/94 e darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola